

MARCO LAMANDINI

# IL "CONTROLLO"

NOZIONI E "TIPO" NELLA LEGISLAZIONE ECONOMICA

**155**

Quaderni di

**GIURISPRUDENZA  
COMMERCIALE**

CASA EDITRICE GIUFFRÈ

## INDICE-SOMMARIO

INTRODUZIONE .....	1
--------------------	---

### CAPITOLO I

#### SCOMPOSIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL « TIPO » CONTROLLO

##### Sezione I

*Le nozioni di controllo: codice civile, legge antitrust  
e recente legislazione « speciale »*

1. La nozione codicistica di controllo .....	17
2. Il controllo nella normativa antitrust .....	28
3. Le definizioni di controllo nella recente legislazione « speciale » .....	35

##### Sezione II

*Il controllo dalle nozioni al « tipo »*

1. Struttura logico costruttiva delle nozioni di controllo .....	51
2. ( <i>Segue</i> ) Il « tipo » controllo e il suo tratto qualificante: influenza dominante o determinante .....	54
3. L'influenza determinante e i caratteri del potere determinativo .....	60
4. ( <i>Segue</i> ) Influenza determinante e autonomia delle imprese controllate .....	66
5. ( <i>Segue</i> ) L'influenza dominante in una prospettiva empirica: le presunzioni previste dalla legge .....	69
6. La prova contraria, della non ricorrenza del controllo .....	75
7. Influenza determinante e influenza notevole (cenni) .....	79
8. Individuazione di talune « aree » critiche di maggior interesse per uno studio del controllo (rinvio) .....	81

### CAPITOLO II

#### GLI ELEMENTI STRUTTURALI DEL « TIPO » CONTROLLO (IN UNA PROSPETTIVA PROBLEMATICA)

##### Sezione I

*L'oggetto: il controllo dalla società all'impresa*

1. Il controllo sull'impresa negli artt. 5 e 7 legge antitrust. Generalità .....	83
--	----

2.	(Segue) Il controllo su parti d'impresa . . . . .	87
3.	Impresa o azienda come termine di riferimento del controllo . . . . .	91
4.	Il controllo sull'impresa tra visione soggettivistica e oggettivistica della impresa: la lettura soggettivistica dell'art. 2082 c.c. . . . .	94
5.	(Segue) la nozione oggettivistica d'impresa nel diritto comunitario della concorrenza e le letture « oggettive » dell'art. 2082 c.c. . . . .	97
6.	Controllo sulla società come strumento di controllo sull'impresa . . . . .	103

### Sezione II

#### I soggetti: il controllo congiunto

1.	Generalità . . . . .	106
2.	Il rilievo del controllo congiunto nella legislazione: in particolare il silenzio dell'art. 2359 c.c. e le sue interpretazioni . . . . .	107
3.	(Segue) Il controllo congiunto nella legislazione speciale, in specie recente. . . . .	112
4.	Il controllo congiunto come fattispecie di dominio « spurio » . . . . .	121
5.	Gli spunti che derivano dalla struttura logico costruttiva del « tipo » controllo . . . . .	123
6.	Un approccio empirico: il controllo congiunto nelle imprese comuni. . . . .	125
7.	(Segue) Il controllo congiunto da accordi parasociali. . . . .	131
8.	Controllo congiunto e società personali. Società consortili, consorzi, associazioni e cooperative. . . . .	138
9.	Disciplina applicabile al controllo congiunto. Controllo congiunto e art. 2359 c.c. . . . .	145

### Sezione III

#### Forma e limiti:

#### i vincoli contrattuali che determinano il controllo

1.	Generalità . . . . .	152
2.	Cenni ai contratti d'impresa nell'esperienza tedesca e comunitaria . . . . .	155
3.	Il problema della liceità per diritto italiano dei contratti di impresa . . . . .	159
4.	(Segue) Contratti d'impresa che dissociano potere direttivo e spendita del nome . . . . .	163
5.	(Segue) L'eterodeterminazione della volontà sociale nei più recenti sviluppi giurisprudenziali e legislativi. . . . .	172
6.	(Segue) Contratti di dominio « debole » e ordinamento interno: il limite generale dell'interesse sociale individuale . . . . .	180
7.	Contratti commerciali e controllo . . . . .	184
8.	(Segue) Contratti coordinativi e contratti concentrativi nell'esperienza antimonopolistica: spunti per una ricostruzione in tema di controllo contrattuale . . . . .	188
9.	Contratti commerciali concentrativi e disciplina <i>antitrust</i> applicabile. . . . .	203

## Sezione IV

*L'aspetto « evolutivo »: gli altri « mezzi »  
o « rapporti » idonei a determinare il controllo.*

1. Generalità . . . . .	209
2. Nozione e apprezzamento, ai fini del controllo, delle unioni personali . . . . .	212
3. Stabilità del controllo: accezione relativa del requisito e conseguente configurabilità del controllo da rapporti esterni extracontrattuali . . . . .	215
4. Di taluni « diritti, mezzi e rapporti » fonti di controllo . . . . .	218
5. Ambiguità e bivalenza della formula codicistica: la natura del controllo indiretto . . . . .	220

## CAPITOLO III

IL CONTROLLO E LA DISCIPLINA:  
LE « FUNZIONI » CARATTERIZZANTI DEL « TIPO »

1. Generalità . . . . .	225
2. La <b>dimensione interimprenditoriale</b> : controllo e gruppo nell'opinione della dottrina e della giurisprudenza . . . . .	227
3. ( <i>Segue</i> ) Controllo e gruppo nella legislazione recente . . . . .	232
4. ( <i>Segue</i> ) Alcune considerazioni conclusive su controllo e gruppo . . . . .	241
5. Il controllo e la relazione tra soggetti e attività d'impresa: l'approccio tradizionale . . . . .	246
6. ( <i>Segue</i> ) Gli spunti di novità che emergono dalla normativa più recente, in specie <i>antitrust</i> . . . . .	249
7. ( <i>Segue</i> ) Effetti dell'imputazione dell'impresa al soggetto di controllo. . . . .	254
<i>Indice degli autori</i> . . . . .	257
<i>Indice analitico</i> . . . . .	263